



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 237 del Registro  
del 23-12-2016

Oggetto: Progetto "Percorsi" di Italia/Lavoro S.p.A.

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici, il giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 10,15, nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
- AMATO PASQUALE	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- MOGAVERO PROVVIDENZA M.	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- SFERLAZZA ERNESTO	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- BELLANTI CLAUDIA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- LUMIA GIUSY	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Vita Rosa Di Blasi

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **IL CAPO SETTORE SERVIZI SOCIALI E CULTURALI**

### **Premesso**

che in data 11/11/2016, con nota di Prot. n. 38757 (all. A), l'ENDAS – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale – Comitato Provinciale di Agrigento ha proposto a questo Comune di aderire in qualità di soggetto ospitante, al Progetto "Percorsi";

che il Ministero delle politiche sociali e Itallavoro S.p.A. avevano pubblicato in data 28/09/2016 l'Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti (all. B) nel quale, prospettando itinerari di integrazione sociale per gli immigrati, sottolineava la necessità di un accompagnamento degli stessi mediante attività lavorative strutturate e gestite da soggetti proponenti accreditati presso le Regioni all'erogazione di servizi per l'impiego e del lavoro;

che in data 07/11/2016, con proprio Provvedimento (All. C), così come stabilito nell'avviso di cui sopra, l'Area Immigrazione di Itallavoro S.p.A. pubblicava gli elenchi degli Enti idonei ad attivare i percorsi di integrazione lavorativa previsti dall'Avviso del 28/09/2016;

che l'ENDAS – Comitato Provinciale di Agrigento, risulta inserito tra gli Enti idonei all'attuazione dei progetti di integrazione di cui si tratta al posto 128;

### **Considerato**

che l'Avviso del Ministero e di Itallavoro S.p.A. prevedeva che i gestori dei Piani di intervento personalizzati attuassero i percorsi di integrazione mediante impiego dei migranti in tirocini da realizzarsi presso Soggetti ospitanti, intendendo come tali "soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio e delegati dai beneficiari (soggetti proponenti) a svolgere parte dell'attività di tutoring e accompagnamento al training on the job (tutoraggio aziendale)";

che i tirocini possono essere realizzati anche all'interno di Enti pubblici che fungono da "soggetti ospitanti" così come sopra riportato;

che questo Comune da anni si trova ad essere impegnato nel campo dell'accoglienza ai migranti siano essi minori non accompagnati che adulti richiedenti protezione internazionale;

### **Tenuto conto**

che appare l'impiego di soggetti destinatari dei tirocini di cui si tratta consente, oltre che di inserire in attività formative i migranti secondo le modalità di cui all'Avviso citato, di potere usufruire dell'opera, sebbene in qualità di tirocinante, di personale per i servizi erogati da questo Ente;

che gli obblighi per il soggetto ospitante sono quelli elencati all'art. 14 dell'Avviso del 28/09/2016, mentre le modalità di erogazione vengono delineate all'art. 15 dello stesso Avviso;

che l'adesione al Progetto rappresenta un'importante opportunità di integrazione nel territorio per i migranti che spesso, nell'attesa di venire in possesso della documentazione che consente loro di provvedere autonomamente al proprio lavoro, si ritrovano a vivere lunghi periodi di inattività con conseguenze negative per la propria integrità psichica e, talvolta, anche per la comunità;

che il soggetto ospitante deve provvedere alla stipula delle assicurazioni a copertura di eventuali infortuni sul lavoro (INAIL) e per quanto concerne la Responsabilità Civile nei confronti di terzi;

## PROPONE

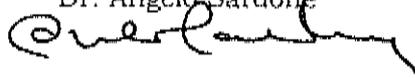
di accogliere la proposta dell'ENDAS – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale – Comitato Provinciale di Agrigento;

di aderire al Progetto “Percorsi” di cui all'Avviso in premessa citato, in qualità di “soggetto ospitante” in partnership con l'ENDAS, per la realizzazione dei percorsi di integrazione per minori non accompagnati e giovani migranti;

di obbligarsi a realizzare quanto previsto dagli artt. 14 e 15 dell'Avviso, compresa la stipula di polizze assicurative infortuni e R.C.T.;

di dare mandato al Capo Settore Servizi Sociali e Culturali di provvedere all'inserimento dei migranti, previa approvazione dei percorsi di integrazione e impegno delle somme per la stipula delle assicurazioni;

Il Capo Settore Servizi Sociali e Culturali  
Dr. Angelo Sardone

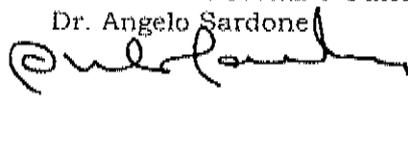


### **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: SERVIZI SOCIALI E CULTURALI**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decr. Lgs. 267/2000, corrispondente all'art. 53 della Legge n. 142/90, adottata con L.R. 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data 21.11.2016

Il Capo Settore Servizi Sociali e Culturali  
Dr. Angelo Sardone

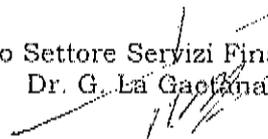


### **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, e nel rispetto del dettato di cui all'art. 163 comma 3 del D. L.vo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.

Data \_\_\_\_\_

Il Capo Settore Servizi Finanziari  
Dr. G. La Gattana



## LA GIUNTA

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio competente per quanto concerne la responsabilità tecnica;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forma di Legge;

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

A.M.A

Comune di Palma di Montechiaro	E
Protocollo N.0038757/2016 del 11/11/2016	

Al Sindaco di Palma di Montechiaro

Ingegnere  Amato

→ Ai Servizi Sociali  
Dot. Santoro



Partito Nazionale Democratico di Azione Sociale

COMITATO PROVINCIALE AGRIGENTO

Oggetto: Bando Percorsi

Il sottoscritto Pisano Calogero nato ad Agrigento il 20/06/1981 ed ivi residente in Agrigento Via Magna Grecia n49 nonché responsabile dell'Agenzia per il lavoro iscritta nell'Albo Nazionale nell'elenco delle associazioni di intermediazione al lavoro

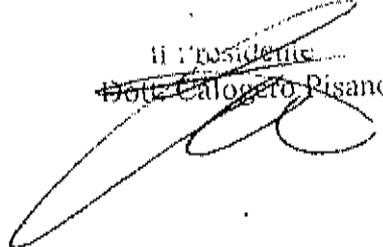
Propone

A codesta amministrazione di partecipare come soggetto ospitante al progetto PERCORSI di Italia Lavoro SPA che riguarda l'inserimenti di ragazzi ex Migranti all'interno dell'amministrazione comunale tramite tirocini formativi.

Sicuri di un vostro riscontro positivo vi porgiamo distinti saluti

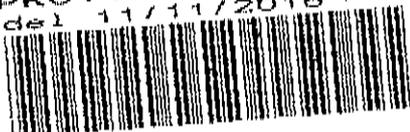
In allegato

1. Bando Percorsi
2. Accreditemento Associazione
3. Documento di Riconoscimento

Il Presidente  
~~Dot. Calogero Pisano~~  


Comune di Palma di Montechiaro  
Protecolia Generale  
TIPO - E

PROT. N. 0038757  
del 11/11/2016



A.M.A



All. B



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

## ITALIA LAVORO S.P.A.

**Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione  
socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani  
migranti**

CUP: I56D15000350001

**FONDI DISPONIBILI: Euro 4.800.000,00**

*Handwritten mark*



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

## 1. Premessa

Il fenomeno dell'arrivo dei minori stranieri non accompagnati (di seguito MSNA) è in costante crescita e riguarda tutti gli Stati dell'Unione Europea. I dati sul flusso degli ultimi anni rendono evidente che l'arrivo di MSNA rappresenta ormai un elemento strutturale e non congiunturale dei percorsi migratori verso l'Europa e il nostro Paese in particolare. Proprio per questo la Commissione Europea ha sottolineato la necessità di rafforzare la strategia dell'UE sui diritti dei minori e ha presentato un *Piano di azione sui minori non accompagnati (2010-2014)* nel quale, dopo aver segnalato l'insufficienza dei dati sul fenomeno a disposizione degli Stati membri, propone tre linee d'azione principali: la prevenzione, la definizione di programmi di protezione regionale, il rafforzamento dell'accoglienza e l'identificazione di soluzioni durature per l'integrazione socio lavorativa.

In Italia la presenza di minori stranieri non accompagnati nell'ultimo decennio è aumentata costantemente.

Nel 2014 e nel 2015 si è verificato il più alto numero di presenze di MSNA mai registrato (si superano abbondantemente i 10.000): un incremento significativo rispetto alle presenze censite al 31 dicembre 2013 (6.319). L'incremento si deve agli sbarchi e alla situazione politica e di conflitto che, in questo momento, i Paesi di provenienza stanno vivendo.

Al 30 Aprile 2016 risultano presenti in Italia 11.648 minori stranieri non accompagnati, dei quali il 36,6% sono in Sicilia; il resto è distribuito tra Lazio (7,8%), Lombardia (7,5%), Puglia e Calabria (7,3%), l'Emilia Romagna (7,2%). Le restanti regioni hanno una presenza inferiore al 5%.

Le cittadinanze principali sono Egitto (21%), Albania (12,6), Gambia (11,7%), Eritrea (7,2%), Nigeria 6,1% e Somalia 5,5%. Si tratta in prevalenza di minori di genere maschile (95,1%) e con un'età superiore ai 16 anni (83%); il 55,9% ha diciassette anni compiuti.

Sono giovani che, secondo la normativa italiana, hanno il diritto all'accoglienza e alla realizzazione di progetti di integrazione e di accompagnamento all'autonomia fino al compimento della maggiore età.

La particolarità del target dei minori stranieri non accompagnati che giungono in Italia richiama con maggiore insistenza la necessità di avviare percorsi di integrazione strutturati che consentano la loro permanenza regolare nel nostro Paese.

La normativa vigente (L. 2 agosto 2011, n. 129, che ha modificato l'art. 32, comma 1 bis, del D.lgs. 25.7.1998, n. 286), consente ai minori, che non possono dimostrare di trovarsi in Italia da almeno tre anni e di aver partecipato a un progetto di integrazione per almeno due anni, di ottenere comunque un permesso di soggiorno al compimento della maggiore età, a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela e che abbiano ricevuto un parere positivo da parte della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: parere, comunque, vincolato alla presentazione di un progetto individuale di integrazione sociale.

In questo contesto la Direttiva generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015 postula la necessità di promuovere programmi di inserimento socio-lavorativo di target vulnerabili della popolazione immigrata, attraverso il rafforzamento delle partnership con gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e del privato sociale. Tale strategia nazionale appare coerente con la necessità di fornire risposte di lungo periodo al fenomeno, in linea con gli orientamenti europei.



La regolarità giuridica nel passaggio alla maggiore età chiama in causa una riflessione più ampia sulle complessive politiche di inserimento rivolte a questo target e sulla capacità, da parte dei minori e dei giovani, di scegliere in autonomia percorsi di inclusione e traiettorie di vita più adeguate ai loro bisogni e desideri.

In tale contesto Italia Lavoro attua, per conto del Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - il progetto dal titolo "Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti", che si propone di sviluppare una azione pilota volta a sperimentare un modello di intervento di integrazione, *empowerment* e inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta e giovani migranti, in prospettiva di una successiva iniziativa a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

Parte integrante e sostanziale del presente Avviso è il documento "Modalità di attuazione dell'Avviso" a cui si rimanda per la specifica di alcune modalità.

## 2. Normativa di riferimento

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Decreto Presidente Consiglio Ministri 9 dicembre 1999, n. 535, Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, a norma dell'articolo 33, commi 2 e 2-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in combinato disposto di cui all'art. 12, comma 20, del decreto legge 95/2012, convertito con modifiche nella L. 135/2012;
- Le vigenti disposizioni normative regionali, nazionali ed internazionali applicabili nel settore di riferimento dell'Avviso e in particolare quelle riguardanti la prima assistenza e accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati, e la loro protezione internazionale;
- Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";
- Decreto Legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";
- Regolamento (CE) n. 396/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 352, 24 dicembre 2013);
- Decreto Direttoriale del 19.12.2013, recante "Linee Guida sui minori stranieri non accompagnati: le Competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione";
- Decreto Legislativo 13 febbraio 2014 n. 12 "Attuazione della Direttiva 2011/51/UE, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale";



- Decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18 “Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- D.P.R. del 12 gennaio 2015, n. 21 “Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale” a norma dell’articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 34 del 23 dicembre 2015 “D. Lgs. n. 150/2015 recante “disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” - prime indicazioni”

### Tirocini

- “Linee guida in materia di tirocini” - Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art. 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92, approvato dalla Conferenza Stato - Regioni in data 24 gennaio 2013;
- Normative adottate, in materia, dalle singole Regioni e Province Autonome, a seguito del recepimento delle Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell’art. 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92, approvato dalla Conferenza Stato - Regioni in data 24 gennaio 2013;
- Accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015.

### Decreto di concessione

Decreto Direttoriale del 29 dicembre 2015 di approvazione e di ammissione a contributo del Progetto presentato da Italia Lavoro a valere sul Fondo Politiche Migratorie - Anno 2015, e registrato in Corte dei Conti il 5 febbraio 2016.

## 3. Finalità dell’intervento

Obiettivo dell’intervento è la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori non accompagnati, compresi i titolari o richiedenti protezione internazionale, in fase di transizione verso l’età adulta e a giovani migranti fino al compimento del 23° anno d’età, che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati. I percorsi di inserimento socio-lavorativo si basano sullo strumento della “dote individuale”, con la quale - insieme ad una dotazione monetaria - viene garantita l’erogazione di una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, all’inserimento socio-lavorativo e all’accompagnamento verso l’autonomia (formazione *on the job*, tirocinio), attraverso la costruzione di piani di intervento personalizzati e individuali. In tal modo si intende anche potenziare e qualificare la *governance* fra gli attori istituzionali, con particolare riguardo agli EE.LL. e i principali *stakeholder* per la messa a sistema e il trasferimento di un modello di



intervento per la presa in carico integrata e l'inserimento socio lavorativo di tale target che sia saldamente incardinato al sistema dei servizi territoriali per il lavoro, la formazione e l'integrazione, tenendo conto della riforma del lavoro e del sistema dei servizi attuata con il Jobs Act. Fondamentale, per la realizzazione dell'intervento, e in particolare per le azioni rivolte ai minori non accompagnati, è il ruolo dei Comuni, titolari della presa in carico dei minori e responsabili del loro percorso di integrazione socio-lavorativa.

L'ambito territoriale di riferimento dell'intervento è quello nazionale.

#### 4. Definizioni

Nel presente Avviso si intendono con i seguenti termini:

- **Straniero:** il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e l'apolide.
- **Minore non accompagnato:** lo straniero di età inferiore agli anni diciotto, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale.
- **Minore non accompagnato richiedente o titolare di protezione internazionale o umanitaria:** il minore di cui al precedente capoverso che ha presentato richiesta di protezione internazionale sulla quale non è stata ancora adottata una decisione definitiva o titolare di protezione internazionale o umanitaria.
- **Giovane migrante:** straniero che non ha ancora compiuto 23 anni, entrato in Italia come minore non accompagnato, non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea, regolarmente soggiornante nel territorio nazionale.
- **Destinatari:** le tipologie di soggetti indicate al § 5.
- **Beneficiari:** i soggetti proponenti, ovvero i soggetti attuatori degli interventi ammessi al finanziamento pubblico indicati al § 6.
- **Dote individuale di inserimento socio-lavorativo:** il contributo, del valore massimo di € 5.000,00, per ciascun percorso integrato rivolto ai destinatari indicati nell'avviso, che prevede l'erogazione di servizi di integrazione socio lavorativa.
- **Piano di Intervento Personalizzato (PIP):** è il documento che descrive le attività che saranno messe in atto per favorire l'inserimento socio - lavorativo del destinatario, in cui sono descritte schematicamente le fasi del percorso che il soggetto dovrà realizzare, contestualizzando le singole attività, erogate in modo individuale, in ragione di bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario, secondo le specifiche riportate nel presente Avviso.
- **Tirocinio:** misura formativa di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo. Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione, in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro.
- **Soggetti ospitanti:** i soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio e delegati dai beneficiari (soggetti proponenti) a svolgere parte dell'attività di tutoring e accompagnamento al training *on the job* (tutoraggio aziendale).

#### 5. Destinatari

Minori non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta, che al momento dell'avvio del tirocinio abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e che siano in condizione d'inoccupazione o



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

disoccupazione; giovani migranti, entrati come minori non accompagnati, che non abbiano compiuto 23 anni d'età alla data di avvio del tirocinio, ivi compresi i richiedenti e i titolari di protezione umanitaria o internazionale, in condizione d'inoccupazione o disoccupazione.

Ai fini della partecipazione alle attività il destinatario deve risultare censito nella banca dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle Politiche di integrazione. In difetto di tale circostanza, il requisito dell'ingresso in qualità di minore non accompagnato dovrà essere comprovato attraverso attestazione formale del Comune che ha avuto in carico il giovane.

## 6. Beneficiari (soggetti proponenti)

I beneficiari sono i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II - Capo I e s.m.i e i soggetti pubblici e privati accreditati dalle Regioni all'erogazione dei servizi per l'impiego e del lavoro. Si rinvia, inoltre, all'elenco dei soggetti proponenti previsto nell'ambito delle discipline regionali di recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini" approvate dalla Conferenza Stato - Regioni e Province autonome in data 24 gennaio 2013. In caso in cui il beneficiario/soggetto proponente abbia natura pubblica, non è prevista l'erogazione del contributo destinato al beneficiario/soggetto proponente. In tale ipotesi si procederà esclusivamente al pagamento dell'indennità di frequenza spettante al destinatario e all'erogazione del contributo previsto per il soggetto ospitante per il tutoraggio aziendale.

## 7. Articolazione, valore e attività ammissibili a contributo della dote

Le finalità dell'Avviso saranno conseguite attraverso la collocazione dei destinatari in percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo di durata complessivamente non superiore a 8 mesi, che prevedano un periodo di tirocinio di durata pari a 5 mesi.

Ciascun percorso ha alla base una "dote individuale" per la quale è previsto il riconoscimento di: (1) un contributo al beneficiario/soggetto proponente per lo svolgimento di attività per favorire l'inserimento socio-lavorativo del destinatario; (2) una indennità di frequenza al destinatario per la partecipazione al tirocinio previsto nel percorso di integrazione socio-lavorativa; (3) un contributo al soggetto ospitante il tirocinio per lo svolgimento dell'attività di tutoraggio e affiancamento durante l'esperienza di tirocinio.

I percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo devono essere strutturati dal beneficiario/soggetto proponente sulla base delle tre Aree di servizio previste e delle specifiche tipologie di attività ammissibili a finanziamento nell'ambito della "dote individuale".

Le attività ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

### A. AREA SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

- i. Definizione del Piano di intervento personalizzato (PIP), definisce le attività che saranno messe in atto per favorire l'inserimento socio - lavorativo del destinatario e descrive schematicamente le fasi del percorso che il soggetto dovrà realizzare, contestualizzando le singole attività in ragione di bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario



## B. AREA SERVIZI DI FORMAZIONE

- i. Tutoring e accompagnamento al training on the job, inteso quale affiancamento utile a qualificare un'esperienza di formazione on the job, quale opportunità di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di una specifica professionalità. Si tratta dunque di esperienze classificabili come *work-experience* e/o di tirocinio formativo che possono avere differenti finalità di carattere esplorativo, conoscitivo, di inserimento o di pre-socializzazione lavorativa (tutoraggio didattico e tutoraggio aziendale)

## C. AREA SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

- i. Coaching, finalizzato a valorizzare e sviluppare le competenze e le potenzialità personali, attraverso un processo di training personalizzato, basato su interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle conoscenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia
- ii. Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro. Il servizio si pone l'obiettivo di sostenere l'utente nell'acquisire competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento socio-lavorativo. Si intende in questo senso favorire l'attivazione del destinatario e lo sviluppo di abilità di ricerca attiva del lavoro, supportandolo nella predisposizione di un progetto professionale e di piani di ricerca operativa. Seguendo questa logica, il servizio si configura come un'azione di affiancamento focalizzata sull'elaborazione di strategie in grado di far fronte a diversi compiti orientativi (la scelta, la ricerca del lavoro, ecc.) e si correla con le altre azioni previste nel PIP che possono risultare complementari al raggiungimento dell'obiettivo dell'inserimento socio-lavorativo
- iii. Scouting aziendale e ricerca del lavoro. Il servizio mira a facilitare l'incontro domanda/offerta di lavoro attraverso prestazioni finalizzate ad un più veloce inserimento lavorativo dei destinatari attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro. L'intervento punta dunque alla definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e l'assistenza nel contatto con l'azienda, la diffusione del curriculum vitae; la ricerca e segnalazione delle *vacancies*, la gestione del contatto anche attraverso visite in azienda, la valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende

L'importo della "dote individuale" è determinato nella misura massima di € 5.000,00 così ripartito:

- a. € 2.000,00 in favore del beneficiario/soggetto proponente a fronte di ciascun percorso di inserimento socio-lavorativo e di integrazione della durata di 64 ore (€ 31,25 /ora x 64 ore = € 2.000,00)
- b. € 500,00 in favore del soggetto ospitante il tirocinio come contributo per il tutoraggio aziendale di 16 ore (€ 31,25 /ora x 16 ore = € 500,00)
- c. € 2.500,00 in favore del destinatario, come indennità di frequenza del tirocinio (€ 500,00 al mese per un massimo di complessivi € 2.500,00 lordi per ciascun tirocinante per i cinque mesi di tirocinio). Nel caso di tirocini avviati in Regioni in cui la normativa regionale preveda l'obbligo di erogare una indennità di frequenza/borsa di tirocinio superiore ad € 500,00, sarà cura del soggetto proponente assicurarsi che venga garantito il riconoscimento della differenza tra quanto erogato da Italia Lavoro e quanto richiesto dalle specifiche normative regionali. Italia Lavoro non erogherà una indennità di frequenza/borsa mensile di valore superiore a quanto previsto dal presente Avviso.

Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al lordo di eventuali ritenute di legge e/o di

*Handwritten signature*



ogni altro eventuale onere accessorio.

La filiera delle attività definita per ciascun percorso di integrazione socio - lavorativa dovrà risultare coerente con l'articolazione, in termini di attività e durata, descritta nei seguenti schemi.

La durata indicata rappresenta il limite minimo ai fini del riconoscimento della "dote individuale", fermo restando che i beneficiari/soggetti proponenti potranno prevedere attività ulteriori o una maggior durata delle stesse.

Si specifica che, ai fini della determinazione del valore del contributo, tutte le attività dovranno essere:

- erogate in presenza del destinatario;
- erogate con modalità individuale, sulla base del rapporto 1 operatore - 1 destinatario;
- erogate secondo unità minime di 1 (una) ora di prestazione equivalente a 60 minuti; non saranno riconosciute frazioni rispetto a tale unità minima;
- debitamente certificate sulla base di registri presenza vidimati.

**Attività svolte dagli operatori del beneficiario/soggetto proponente (modalità di rendicontazione a costi standard)**

Area di Servizio	Prestazioni (Attività)	Durata (in ore)
A) Servizi di accoglienza e presa in carico	i. Definizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)	6
<b>Totale Area di Servizio A</b>		<b>6</b>
B) Servizi di formazione	i. Tutoring e accompagnamento al training on the job (tutoraggio didattico)	40
<b>Totale Area di Servizio B</b>		<b>40</b>
C) Servizi al lavoro	i. Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro ii. Coaching iii. Scouting aziendale e ricerca del lavoro	18
<b>Totale Area di Servizio C</b>		<b>18</b>
<b>TOTALE ORE</b>		<b>64</b>

**Attività svolte dagli operatori del soggetto ospitante delegato (modalità di rendicontazione a costi standard)**

Area di Servizio	Prestazioni (Attività)	Durata (in ore)
B) Servizi di formazione	i. Tutoring e accompagnamento al training on the job (tutoraggio aziendale)	16
<b>Totale Area di Servizio B</b>		<b>16</b>
<b>TOTALE ORE</b>		<b>16</b>



### Attività svolte dai destinatari

Area di Servizio	Prestazioni (Attività)	Durata (in mesi e ore)
B) Servizi di formazione	Tirocinio	5 mesi 600 ore max - 400 ore min
<b>Totale Area di Servizio B</b>		<b>5 mesi (max 600 - min 400)</b>
<b>TOTALE MESI/ORE</b>		<b>5 mesi (max 600 - min 400)</b>

Al presente Avviso si applicano, *per relationem*, le disposizioni di semplificazione introdotte dal Regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009, che ha modificato il regolamento (CE) n. 1081/2006 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE, con particolare riferimento all'opzione "tabelle standard di costi unitari c.d. a processo".

Ai fini della determinazione del valore della "dote individuale" è stata realizzata un'indagine dedicata, relativa all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi di cui al citato Reg. CE 396/2009, condotta su tutte le Regioni italiane che hanno definito standard di servizio comparabili. L'analisi in questione ha specificamente riguardato i parametri di costo standard adottati dalle diverse Autorità di Gestione FSE con riferimento a servizi e prestazioni uguali o analoghe a quelle previste nell'ambito del presente Avviso.

In particolare, coerentemente con la scelta di adottare l'opzione di semplificazione "tabelle standard di costi unitari c.d. a processo", il valore effettivo del contributo riconoscibile per la parte afferente ai servizi di politica attiva sarà determinato sulla base della seguente relazione:

Spesa ammissibile = € 31,25 (Unità di costo standard) X n. ore di prestazioni certificate.

Nel rispetto del principio del "*de minimis*", i soggetti proponenti potranno presentare domande di contributo per importi tali da non oltrepassare la soglia comunitaria di contributi percepiti nel triennio di riferimento (esercizio in corso e due esercizi precedenti). Per gli effetti, il beneficiario/soggetto proponente dovrà autocertificare sia in fase di presentazione della domanda che in fase di richiesta del contributo, di non aver percepito aiuti in misura superiore al "*de minimis*" e che i contributi richiesti nell'ambito del presente Avviso non comportano il superamento della soglia comunitaria per sé e per le proprie eventuali controllate. Il principio "*de minimis*" si applica anche al soggetto ospitante delegato.

## 8. Risorse finanziarie

Le risorse destinate al finanziamento delle "doti individuali" di inserimento socio-lavorativo di cui al presente Avviso sono pari a € 4.800.000,00, a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie - Anno 2015.

L'importo sarà destinato al finanziamento di "doti individuali" di inserimento socio-lavorativo del valore massimo di € 5.000,00 ciascuna, secondo quanto definito nel presente Avviso, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.



Ogni beneficiario/soggetto proponente può attivare al massimo 30 (trenta) "doti individuali".

## 9. Durata degli interventi

I beneficiari/soggetti proponenti potranno avviare le attività a seguito della pubblicazione sul sito di Italia Lavoro dell'elenco dei soggetti idonei e previa verifica della regolarità contributiva. I tirocini non dovranno essere attivati oltre il 1 marzo 2017 e dovranno concludersi entro il 31 luglio 2017.

I percorsi integrati di inserimento socio lavorativo dovranno avere una durata massima di 8 mesi. Tutte le attività svolte dagli operatori del beneficiario/soggetto proponente dovranno concludersi entro il termine del 31 agosto 2017.

## 10. Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

A pena di esclusione le domande di partecipazione dovranno essere inviate a Italia Lavoro a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [percorsi@pec.italialavoro.it](mailto:percorsi@pec.italialavoro.it), indicando obbligatoriamente nell'oggetto "Progetto PERCORSI" a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito di Italia Lavoro del presente Avviso e non oltre le ore 13.00 del 31 dicembre 2016.

Faranno fede la data e l'ora indicate nel messaggio del gestore del servizio di Posta Elettronica Certificata. Non saranno in alcun caso prese in considerazione domande pervenute oltre il suddetto termine di scadenza.

A tal fine è fatto obbligo al beneficiario/soggetto proponente di dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata per l'invio della domanda e che sarà considerata valida ad ogni effetto di legge per ogni successiva comunicazione ufficiale inerente l'Avviso.

Per la presentazione della domanda dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso:

- Modello A (Domanda di partecipazione all'Avviso)
- Modello B (Scheda anagrafica del beneficiario/soggetto proponente)

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario/soggetto proponente, digitalizzata mediante scansione e inviata con allegata la fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e contenente le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, su cui verrà effettuato un controllo ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare, per la verifica sulla regolarità contributiva, Italia Lavoro procederà all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Laddove non venisse completata l'istruttoria in merito alla regolarità contributiva, fermi restando gli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso, il beneficiario risulterà nell'elenco con la dicitura "ammesso con riserva". In tal caso, l'ammissione si intenderà definitiva solo a seguito del positivo esito della verifica delle regolarità contributiva, per come accertata dagli Enti preposti. La condizione della regolarità contributiva deve essere mantenuta sino al momento dell'erogazione del contributo.

Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le domande:

- a) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- b) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;



- c) pervenuti ad Italia Lavoro oltre il termine di cui a sopra;
- d) non pervenute attraverso l'utilizzo di posta certificata e non indirizzate a [percorsi@pec.italialavoro.it](mailto:percorsi@pec.italialavoro.it);
- e) prive di uno o più documenti previsti dal presente Avviso;
- f) prive del requisito sulla regolarità contributiva e dei requisiti di ammissibilità di cui al § 6;

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al beneficiario/soggetto proponente entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione, da parte di Italia Lavoro.

## 11. Esame delle domande

A seguito della verifica della documentazione e a partire dal trentesimo giorno successivo all'apertura dell'Avviso, sarà pubblicato il primo elenco dei soggetti proponenti idonei e non idonei.

Gli elenchi successivi saranno pubblicati con cadenza quindicinale, a meno che il numero e la complessità delle domande pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Successivamente saranno comunicate ai soggetti ammessi, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, le informazioni per attivare le credenziali di accesso al sistema informativo messo a disposizione da Italia Lavoro.

La presentazione della domanda, la sua validazione e l'inclusione nell'elenco pubblicato sul sito di Italia Lavoro non conferiscono alcun diritto al beneficiario/soggetto proponente rispetto all'erogazione dei contributi previsti.

L'elenco pubblicato non costituisce graduatoria.

L'esaurimento delle risorse sarà, in ogni caso, comunicato da Italia Lavoro sul proprio sito istituzionale.

## 12. Avvio delle attività

Individuati i destinatari, i beneficiari/soggetti proponenti idonei potranno iniziare con la fase di accoglienza e presa in carico (Area di servizio A). I soggetti proponenti sono tenuti a caricare sul sistema informativo messo a disposizione da Italia Lavoro l'anagrafica del tirocinante e del soggetto ospitante, presso il quale si intende attivare il tirocinio e tutte le informazioni relative alle attività del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), a preventivo e a consuntivo. Il registro relativo alle "attività non formative", su cui andrà registrata la fase di accoglienza e presa in carico (Area di Servizio A) dovrà essere vidimato dalla Direzione Territoriale del Lavoro competente prima dell'avvio di tale attività.

I soggetti proponenti dovranno utilizzare, per il progetto formativo e la convenzione, i modelli previsti dalle Regioni e Province Autonome e inserire gli stessi nel sistema informativo messo a disposizione da Italia Lavoro al fine di consentire la gestione amministrativa e il monitoraggio dei percorsi.

Successivamente i soggetti proponenti dovranno, a pena di decadenza, inviare via pec all'indirizzo [percorsi@pec.italialavoro.it](mailto:percorsi@pec.italialavoro.it) i seguenti documenti:

- Documento attestante il rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva (DID);
- Piano di intervento personalizzato (PIP);
- Copia di un valido permesso di soggiorno



- Dichiarazione dell'Ente Locale, regolarmente firmata e protocollata dal servizio competente, che attesti che il minore straniero non accompagnato sia in carico al Comune e definisca gli impegni dell'Ente Locale nel Piano di intervento personalizzato (PIP);
- Progetto di tirocinio formativo;
- Schema di convenzione di tirocinio;
- Registri delle attività formative e delle attività non formative debitamente validati dalla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) competente;

La documentazione pervenuta sarà sottoposta a verifica da parte di Italia Lavoro e, se ritenuta idonea e congrua, sarà rilasciato, via posta certificata, il nulla osta ad avviare le attività previste dalla "dote individuale" di inserimento socio-lavorativo (Aree di servizio B e C).

Entro il giorno precedente l'avvio del tirocinio, il soggetto ospitante è tenuto ad effettuare la Comunicazione Obbligatoria di avvio del tirocinio (modello UNILAV). Copia integrale del modello Unilav generato dal sistema informatico delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali deve essere inviata dal beneficiario/soggetto proponente all'indirizzo [percorsi@pec.italialavoro.it](mailto:percorsi@pec.italialavoro.it), entro tre giorni dall'avvio del tirocinio, pena annullamento del tirocinio.

I soggetti non ammessi alle attività delle Aree di servizio B e C riceveranno comunicazione tramite posta elettronica certificata. Gli stessi non potranno vantare alcun diritto su Italia Lavoro per le attività realizzate con riferimento all'Area di servizio A.

Per una descrizione dettagliata della fase di avvio delle attività e dell'intera procedura si veda il documento "Modalità di attuazione" e i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

### 13. Riconoscimento del contributo

A pena di inammissibilità al contributo, per ciascun percorso, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- Le attività per cui si richiede il finanziamento non deve essere oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici e il contributo complessivo richiesto dal beneficiario non deve superare il 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo approvato conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto;
- Le attività previste dall'Area di Servizio A (Servizi di accoglienza e presa in carico) sono obbligatorie e propedeutiche allo svolgimento delle attività previste dalle Aree di Servizio B (Servizi di formazione) e C (Servizi al lavoro);
- Le attività di Definizione del Piano di intervento personalizzato (PIP) di durata pari a 6 ore devono essere erogate prima dell'avvio del tirocinio, come indicato nello schema presente all'art 7. Nel caso in cui, per un determinato destinatario, non risultino erogate e certificate tutte le ore afferenti all'Area di Servizio A, così come esplicitate nell'art. 9, non sarà riconosciuto alcun contributo;
- I tirocini dovranno essere realizzati in conformità con la normativa nazionale e regionale di riferimento. La durata del tirocinio deve essere di cinque mesi;
- L'attività di tirocinio potrà avere una durata sino ad un massimo di 30 ore settimanali (per un totale di 600 ore massime nell'arco dei 5 mesi) e non potrà essere inferiore alle 20 ore settimanali (per un totale di 400 ore nei 5 mesi); inoltre le ore di frequenza del tirocinio non possono superare le 6 ore giornaliere;
- Le ore giornaliere del percorso di intervento personalizzato del destinatario, ivi comprese le ore di tirocinio, non possono superare complessivamente le 8 ore giornaliere;



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'INTEGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INSEGNAMENTO



Italia Lavoro

- Il progetto formativo dovrà prevedere la realizzazione di una specifica ed adeguata unità formativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da svolgersi, obbligatoriamente e a pena di decadenza, durante il primo mese di tirocinio;
- Non potranno essere attivati percorsi a favore di destinatari che siano legati da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con il legale rappresentante del beneficiario/soggetto proponente e del soggetto ospitante;
- L'indennità di frequenza del tirocinio verrà corrisposta per ciascuna mensilità per la quale sia stato raggiunto almeno il 70% delle ore previste nel percorso formativo in qualsiasi mese. In caso di mancato raggiungimento della soglia minima nessuna erogazione avrà luogo a favore del tirocinante, il quale non potrà vantare pretesa alcuna nei confronti di Italia Lavoro. Il tirocinio si intenderà definitivamente interrotto e sarà considerato concluso;
- In caso di mancato raggiungimento del limite minimo del 70% di frequenza, tutte le ore di prestazione erogate nella medesima mensilità con riferimento alle Aree di servizio B e C non verranno repute ammissibili;
- In caso di interruzione anticipata del tirocinio nel corso del primo mese di attività nessun contributo verrà riconosciuto: al destinatario a titolo di indennità di frequenza; al beneficiario/soggetto proponente ed al soggetto ospitante, per le prestazioni erogate nell'ambito delle Aree di servizio A, B e C;
- In caso di interruzione anticipata del tirocinio a partire dal secondo al quinto mese, il contributo per le ore previste nelle Aree di servizio B e C, sarà riconosciuto in misura proporzionale ai mesi di tirocinio considerati validi, arrotondando le frazioni di ora per eccesso o difetto, purché effettivamente svolte;
- Tutte le attività dovranno inoltre essere erogate:
  - in presenza del destinatario;
  - con modalità individuale, sulla base del rapporto 1 operatore - 1 destinatario.
  - secondo unità minime di 1 (una) ora di prestazione equivalente a 60 minuti ; non saranno riconosciute frazioni rispetto a tale unità minima;
  - debitamente certificate sulla base di registri presenza vidimati (Registro attività formative; Registro attività non formative)
- Le attività previste dall'Area di Servizio B (Servizi di formazione) devono essere erogate obbligatoriamente nell'orario di svolgimento del tirocinio e durante i 5 mesi di durata del tirocinio. Le attività previste nell'Area di Servizio B (Servizi di formazione), tutoraggio didattico, svolto dal tutor didattico e tutoraggio aziendale, svolto dal tutor aziendale, non devono essere svolte in contemporanea;
- Gli operatori non possono svolgere attività per un numero di ore superiore alle 8 giornaliere;
- Le attività previste nell'Area di servizio C - Servizio al lavoro, pari a massimo 18 ore, e devono essere erogate:
  - dopo la data di avvio del tirocinio e entro quella finale del percorso integrato di inserimento socio - lavorativo indicata nel Piano di intervento personalizzato (PIP)
  - entro e non oltre il 31 agosto 2017
  - in orari che non rientrano nell'orario di svolgimento del tirocinio;
- La programmazione delle attività, in termini di attività previste, durata e pianificazione temporale del processo dovrà risultare in maniera univoca dal Piano di intervento personalizzato (PIP).

M-57



## 14. Obblighi del beneficiario/soggetto proponente e del soggetto ospitante

Il beneficiario/soggetto proponente è tenuto ai seguenti adempimenti:

- Stipula della convenzione con il soggetto ospitante
- Stipula del progetto formativo con soggetto ospitante e tirocinante in cui sia puntualmente indicato il luogo di svolgimento del tirocinio
- Apertura della posizione INAIL in favore dei tirocinanti per tutta la durata del tirocinio
- Assicurazione per responsabilità civile verso terzi in favore dei tirocinanti
- Garantire il tutoraggio didattico
- Garantire la corretta tenuta dei registri

Il beneficiario/soggetto proponente è altresì tenuto a:

- a) osservare le normative, nazionali e regionali nelle materie oggetto dell'Avviso
- b) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento
- c) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale
- d) verificare e vigilare che il soggetto ospitante:
  - I. possa ospitare tirocini in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti indicati dalle Linee Guida in materia di tirocini approvate dalla Conferenza Stato- Regioni e Province autonome in data 24/01/2013 e dalle rispettive norme regionali;
  - II. sia in regola con la normativa in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
  - III. applichi nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
  - IV. sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
  - V. sia in regola con l'assolvimento degli obblighi in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- e) utilizzare un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, L. 136/2010;
- f) predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per le visite ispettive;
- g) in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa *in itinere* ed *ex post*;
- h) presentare le domande di contributo - quella relativa alla propria attività e quelle relative all'attività degli Enti ospitanti - entro 30 gg. dalla chiusura dell'ultimo percorso di tirocinio, nonché alla registrazione delle attività erogate sul sistema informativo messo a disposizione da Italia Lavoro. Il termine dei 30 giorni è perentorio. Decorso tale termine, nessuna domanda di contributo sarà ammessa;
- i) su semplice richiesta di Italia Lavoro esibire la documentazione originale
- j) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche disposte anche senza preavviso da Italia Lavoro e dai soggetti a ciò preposti
- k) agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive
- l) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Italia Lavoro entro i termini fissati;



- n) registrare e inserire i dati di propria competenza in relazione ai percorsi di inserimento lavorativo da attivare nel sistema informativo messo a disposizione da Italia Lavoro, utilizzando le credenziali di accesso rilasciate da Italia Lavoro;
- o) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nei percorsi di inserimento;
- p) garantire che destinatari e soggetti ospitanti siano informati del presente avviso e dei contributi previsti in loro favore;
- q) acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati dei destinatari e degli ospitanti.

Il beneficiario/soggetto proponente, una volta concluse le attività, è obbligato a trasmettere a Italia Lavoro - che rilascerà quietanza - i registri in originale ("Attività non formative" e "Attività formative") così da consentire le verifiche necessarie al pagamento del contributo. Il mancato invio dei documenti originali costituisce causa di revoca del contributo a cui la documentazione non prodotta si riferisce.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del beneficiario/soggetto proponente, Italia Lavoro procederà al recupero delle eventuali somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Il soggetto ospitante è tenuto ai seguenti adempimenti di legge:

- Effettuare la comunicazione obbligatoria (UNILAV) di avvio del tirocinio e l'eventuale comunicazione obbligatoria nel caso di cessazione anticipata
- Provvedere all'erogazione del modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il progetto formativo dovrà prevedere la realizzazione di una specifica ed adeguata unità formativa, da svolgersi entro il primo mese di tirocinio, finalizzata all'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese.
- Garantire la corretta tenuta del registro delle attività formative
- Garantire la presenza del tutor aziendale
- Garantire la possibilità e fornire la massima collaborazione dello svolgimento delle verifiche "in itinere", tali controlli potranno essere effettuati da Italia Lavoro e dai soggetti istituzionali
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, L. 136/2010
- Fornire al Soggetto proponente la domanda di contributo per l'attività svolta dal tutor aziendale.

*Handwritten signature*

## 15. Modalità di erogazione

### a. Indennità di frequenza per il destinatario

A fronte di un percorso di tirocinio della durata di 5 mesi al destinatario sarà erogata una indennità di frequenza dell'ammontare di € 500,00/mese, per un massimo di € 2.500,00 al lordo delle eventuali ritenute di legge.

L'indennità di frequenza verrà corrisposta per ciascuna mensilità per la quale sia stato raggiunto almeno il 70% delle ore previste nel percorso formativo. In caso di mancato raggiungimento della soglia minima, nessuna erogazione avrà luogo a favore del tirocinante, e il tirocinio sarà considerato concluso.

L'indennità di frequenza sarà erogata direttamente da Italia Lavoro sulla base della documentazione caricata sul sistema informativo dedicato che attesta l'effettivo svolgimento



del tirocinio, che dovrà essere prodotta dal beneficiario/soggetto proponente mese per mese. La procedura amministrativa prevede che l'indennità mensile sia erogata al destinatario 30 giorni dopo la chiusura della mensilità cui la richiesta di pagamento si riferisce. Qualora la mensilità non dovesse decorrere dal primo del mese, il destinatario sarà pagato a 60 giorni dalla chiusura della mensilità. Il pagamento avverrà esclusivamente tramite bonifico su c/c bancario o postale. Si rimanda, per un maggior dettaglio al documento "Modalità di attuazione", che costituisce parte integrante del presente Avviso.

#### b. Contributo in favore del beneficiario (soggetto proponente)

Per i soggetti proponenti è previsto un contributo massimo per ciascun percorso, di € 2.000,00 (duemila/00), corrispondente a 64 ore di attività regolarmente erogate e certificate.

L'erogazione del contributo al beneficiario/soggetto proponente avverrà secondo le seguenti modalità:

- Al termine dell'ultimo percorso di tirocinio sarà possibile inviare la domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante. La domanda dovrà essere digitalizzata mediante scansione ed inviata completa degli allegati previsti, all'indirizzo di posta elettronica certificata [percorsi@pec.italialavoro.it](mailto:percorsi@pec.italialavoro.it). La domanda e la relativa documentazione dovranno essere compilate utilizzando i format che saranno resi disponibili dal sistema informativo.
- Successivamente alla ricezione della domanda di contributo, Italia Lavoro provvederà alla verifica amministrativo-contabile finale. In tale fase Italia Lavoro potrà richiedere integrazioni documentali o supplementi di istruttoria indicando agli enti proponenti il termine perentorio di presentazione. Entro 30 giorni dall'esito positivo della verifica amministrativo-contabile Italia Lavoro provvederà all'erogazione del contributo. Si ricorda che l'erogazione del contributo per i soggetti richiedenti (soggetto Proponente e/o soggetto Ospitante il tirocinio) è subordinato al buon esito delle verifiche previste dalla legge in materia di regolarità contributiva (DURC) e fiscale (Equitalia ove previsto<sup>1</sup>).

#### c. Contributo in favore del/i soggetto/i ospitante/i

Per il/i soggetto/i ospitante/i è previsto, per ogni tirocinio ospitato, un contributo massimo per le attività di tutoraggio di € 500,00 (cinquecento/00) corrispondente a 16 ore di attività regolarmente erogate e certificate. In caso in cui il soggetto ospitante abbia natura pubblica, non è prevista l'erogazione del contributo per il tutoraggio aziendale

- Il/i soggetto/i ospitante/i, al termine del/i percorso/i di tirocinio invierà la/e domanda/e di contributo sottoscritta/e dal legale rappresentante e completa degli allegati al beneficiario/soggetto proponente, per essere successivamente inoltrata/e ad Italia Lavoro SpA

<sup>1</sup> Si ricorda che in caso di pagamenti di importo superiore a € 10.000, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48-bis, D.p.r. 602/1973, Italia Lavoro S.p.A. inoltrerà richiesta di verifica ad Equitalia S.p.A. Laddove Equitalia non risponda nei 5 giorni feriali successivi o comunichi che non risultano inadempimenti, Italia Lavoro S.p.A. procederà al pagamento. In caso contrario, Italia Lavoro procederà alla sospensione del pagamento fino all'ammontare del debito comunicato per i trenta giorni successivi a quello della comunicazione. Decorso tale ultimo termine, in caso di notifica dell'ordine di versamento ai sensi dell'art. 72 bis del DPR 602/1973, Italia Lavoro procederà al pagamento a favore dell'agente di riscossione. In caso contrario, Italia Lavoro potrà procedere al pagamento a favore del soggetto richiedente il contributo.



- Il beneficiario/soggetto proponente, al termine dell'ultimo percorso di tirocinio, trasmette la/e domanda/e di contributo del/i soggetto/i ospitante/i, unitamente e con le stesse modalità di quella relativa al proprio contributo (vedi punto b. sopra riportato) ad Italia Lavoro per la verifica amministrativo-contabile finale. In tale fase Italia Lavoro potrà richiedere, per il tramite del beneficiario/soggetto proponente, integrazioni documentali o supplementi di istruttoria indicando agli enti ospitanti il termine perentorio di presentazione. Entro 30 giorni dall'esito positivo delle verifiche, Italia Lavoro provvederà all'erogazione del contributo direttamente nei confronti del/i soggetto/i ospitante/i. Si ricorda che l'erogazione del contributo per i soggetti richiedenti (soggetto proponente e/o soggetto ospitante il tirocinio) è subordinato al buon esito delle verifiche previste dalla legge in materia di regolarità contributiva (DURC) e fiscale (Equitalia ove previsto).

## 16. Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, compresi gli allegati, sul sito [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it) - Sezione bandi, sotto-sezione "Opportunità per i cittadini e per le imprese" -, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) e su [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it) e [www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)

Il presente Avviso sarà pubblicato il 28/09/2016.

Italia Lavoro procederà a comunicare ogni informazione inerente il progetto sul proprio sito [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it). La pubblicazione sul sito di Italia Lavoro costituisce pubblicità legale a ogni effetto di legge.

Italia Lavoro informa i soggetti beneficiari che tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato nel modulo di domanda che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto ammesso di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, impiegando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e di conformarsi alle direttive che da quest'ultimo saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

## 17. Orari e disponibilità del sistema informativo

Italia lavoro garantisce la disponibilità dei servizi del sistema informativo nei giorni feriali: dalle ore 9.30 alle 16.00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9.30 alle 13.00 il venerdì.

Fuori dalle fasce di garanzia il sistema resterà comunque accessibile, salvo interruzioni, programmate o non, per esigenze di manutenzione o per i casi di forza maggiore.

Le interruzioni programmate per esigenze di manutenzione saranno prontamente comunicate da Italia Lavoro attraverso il proprio sito [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it), Sezione "news".

## 18. Condizioni di tutela della privacy

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione richiesta comporta, per il principio di bilanciamento degli interessi, il consenso al trattamento dei dati ivi riportati. I dati saranno trattati da personale di Italia Lavoro e potranno essere comunicati a soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

Italia Lavoro informa, altresì, che procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

privati. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e sarà effettuato in maniera prevalente attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. In particolare, i dati verranno inseriti in un'apposita banca dati elettronica costruita in modo tale da consentire l'accesso al solo personale autorizzato. In relazione ai dati dei destinatari, i proponenti autorizzano Italia Lavoro al trattamento degli stessi ed all'inserimento nelle banche dati dedicate. I diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 potranno essere esercitati scrivendo a [privacy@italialavoro.it](mailto:privacy@italialavoro.it).

A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione dati, rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

La gestione delle attività conseguenti all'ammissione al finanziamento avverrà attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione da Italia Lavoro. L'anagrafica del beneficiario/soggetto proponente sarà caricata sul sistema informativo da Italia Lavoro. I soggetti proponenti, successivamente alla pubblicazione della graduatoria, richiederanno le credenziali di accesso al sistema per un massimo di 3 operatori, che, espressamente incaricati al trattamento dei dati ex art. 30 del D. Lgs. 196/2003 (cfr. allegato 1), potranno procedere alla registrazione in piattaforma dei dati anagrafici dei destinatari dell'intervento, della pianificazione dei percorsi, dell'esito degli stessi; procederanno alla richiesta di contributo attraverso le apposite funzioni disponibili in piattaforma, allegando, ove previsto, i documenti giustificativi comprovanti la realizzazione delle attività. La verifica della correttezza e veridicità dei dati inseriti nel sistema predetto è a completa ed esclusiva responsabilità dei soggetti proponenti.

Gli operatori autorizzati provvederanno ad inserire nella piattaforma informatica messa a disposizione da Italia Lavoro i dati relativi ai destinatari dell'intervento (minori e giovani migranti che non abbiano compiuto il 23° anno d'età nel presupposto imprescindibile del rispetto della normativa in materia di privacy, relativamente agli obblighi di informativa. A tal riguardo, si specifica che il beneficiario/soggetto proponente dovrà garantire che ai destinatari venga fornita ogni informazione relativa al trattamento dei propri dati personali ed acquisito il relativo consenso. A mero titolo esemplificativo, si fornisce allegato alle "Modalità di attuazione" uno schema di informativa che, comunque, dovrà essere completata con le relative specifiche e fatta sottoscrivere dal destinatario (in caso di minorenni anche dal tutore legale). Resta ovviamente in capo al beneficiario/soggetto proponente la raccolta e la conservazione della documentazione originale.

Italia Lavoro metterà a disposizione degli operatori una guida operativa nella quale saranno descritte le modalità di utilizzo della strumentazione informatica dedicata.

## 19. Controlli e sanzioni

Al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati e la bontà dei percorsi avviati, Italia Lavoro realizzerà controlli "in itinere" anche senza preavviso presso i soggetti beneficiari e presso gli ospitanti.

I partecipanti - beneficiari e ospitanti - dovranno consentire gli opportuni controlli di Italia Lavoro sulla documentazione presentata. Italia Lavoro potrà, inoltre, in qualsiasi momento, richiedere l'integrazione documentale ai sensi della vigente normativa.

La mancata collaborazione nella fase di controllo comporta in automatico la decadenza dal beneficio. Ad ogni buon conto il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte qualora il beneficiario/soggetto proponente:

- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio sull'andamento delle attività progettuali;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;



- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- eroghi attività a favore di destinatari diversi da quelle previste dalla filiera dei servizi prevista dal presente Avviso;
- non consegni ad Italia Lavoro, che rilascerà quietanza di ricevimento, i registri originali su cui sono state riportate le attività non formative e di tirocinio;
- alteri i registri, tale comportamento, essendo i registri documenti pubblici, comporterà le previste conseguenze di legge;
- non consenta e fornisca la massima collaborazione dello svolgimento delle verifiche "in itinere" svolte anche da personale di Italia Lavoro.

Il contributo potrà essere altresì revocato, qualora il soggetto ospitante:

- non effettui la comunicazione obbligatoria (UNILAV) di avvio del tirocinio e l'eventuale comunicazione obbligatoria nel caso di cessazione anticipata;
- non provveda all'erogazione del modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il primo mese di tirocinio;
- alteri il registro delle attività formative, tale comportamento, essendo il registro un documento pubblico, comporterà le previste conseguenze di legge;
- non consenta e fornisca la massima collaborazione dello svolgimento delle verifiche "in itinere", svolte anche da personale di Italia Lavoro.

Il contributo potrà essere revocato qualora nel corso delle verifiche il personale di Italia Lavoro ovvero del Ministero del Lavoro non trovi presso il luogo di svolgimento dei tirocini, i destinatari delle azioni ovvero i registri, ovvero qualora nel corso delle verifiche vengano accertate irregolarità nella gestione dei tirocini o nella documentazione relativa

Non è ammesso il cumulo con altri finanziamenti pubblici a valere sulle medesime attività svolte sia dagli operatori che dai destinatari.

## 20. Tenuta della documentazione

I beneficiari/soggetti proponenti sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione per cinque anni dal termine di chiusura delle attività previsto al §9 dell'avviso rendendosi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni.

## 21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Giovanni Bianchini. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e agli allegati possono essere inoltrate esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: [percorsi@italialavoro.it](mailto:percorsi@italialavoro.it).

## 22. Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



*ItaliaLavoro*

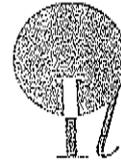
### **23. Modifiche e revoca**

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da Italia Lavoro qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione. La pubblicazione delle modifiche sul sito di Italia Lavoro [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it), nella sezione "Bandi", costituisce a tutti gli effetti pubblicità legale.

Italia Lavoro SpA  
L'Amministratore Unico  
Maurizio Del Conte



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
DIREZIONE GENERALE PER L'IMMIGRAZIONE  
E PER LE POLITICHE DI PROTEZIONE



ItaliaLavoro

A.U.C

ITALIALAVORO

Num. Prot. 0007252/2016  
Data Prot. 09/11/2016



0007252/2016

**ITALIA LAVORO S.P.A.**  
**AREA IMMIGRAZIONE**

Provvedimento del 7 novembre 2016

Esecutivo da: 08 novembre 2016

**OGGETTO:** Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti (CUP: I56D15000350001) – Finanziato con Fondo Politiche Migratorie Anno 2015.  
Approvazione I<sup>a</sup> graduatoria soggetti idonei relativa alle domande regolarmente ricevute a tutto il 28.10.16 (art. 11 dell'Avviso)

### L'AMMINISTRATORE UNICO

- VISTO il Decreto Direttoriale del 29 dicembre 2015 di approvazione e di ammissione a contributo del Progetto presentato da Italia Lavoro a valere sul Fondo Politiche Migratorie – Anno 2015, e registrato in Corte dei Conti il 5 febbraio 2016, che prevedeva tra le sue azioni l'Avviso di cui in oggetto
- CONSIDERATO che in data 28 settembre 2016 è stato reso disponibile sul sito [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it), sezione bandi, l'Avviso Pubblico in oggetto, pubblicato, inoltre, per estratto sulla G.U.R.I. e sui siti [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it); [www.portalemigranti.it](http://www.portalemigranti.it)
- PRESO ATTO che in seguito all'istruttoria delle domande pervenute, il RUP ha predisposto l'elenco degli ammessi, l'elenco degli esclusi e l'elenco degli ammessi con riserva con la relativa motivazione
- DATO ATTO della regolarità dell'istruttoria e delle relative risultanze
- RITENUTO di approvare tali elenchi e di procedere alla loro pubblicazione

*M.M.*

### DETERMINA

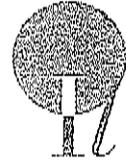
1. di approvare gli elenchi relativi al "Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti (CUP: I56D15000350001)" allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

*R*



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'INTEGRAZIONE  
E POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

2. di procedere alla pubblicazione degli elenchi sul sito di Italia Lavoro, all'indirizzo [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it), sezione "Bandi", sotto-sezione "Aggiudicazioni e graduatorie finali", a partire dal 8 novembre 2016.

Gli interessati possono presentare opposizione ai suddetti elenchi entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla pubblicazione suddetta;

Il responsabile di questa fase del procedimento è il dott. Giovanni BIANCHINI.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

- A) ELENCO IDONEI
- B) ELENCO NON IDONEI
- C) IDONEI CON RISERVA

Roma, 7 novembre 2016

Italia Lavoro S.p.A.

L'Amministratore Unico

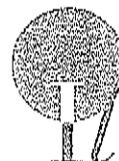
Maurizio Del Conte



**Allegato A) ELENCO IDONEI**

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
1	26	Conapi L'Aquila Associazione Artigiane Piccoli Imprenditori della Provincia dell'Aquila	90047980660	ABRUZZO
2	53	Eventitalia Società Consortile a Responsabilità Limitata	01478970674	ABRUZZO
3	56	Associazione On the Road Onlus	91009900670	ABRUZZO
4	75	Focus srl Impresa Sociale	01857850687	ABRUZZO
5	175	CNA L'Aquila	80005290665	ABRUZZO
6	1	Cooperativa Sociale La Tortuga	02016680783	CALABRIA
7	2	Imed Istituto Mediterraneo del Design	97030020792	CALABRIA
8	3	Associazione Orione No profit	98083780787	CALABRIA
9	5	Associazione Archimede	98085480782	CALABRIA
10	27	Cesvil	96028780797	CALABRIA
11	30	Associazione Soluzione Lavoro	92091570801	CALABRIA
12	36	project life Calabria Cooperativa Sociale arl	02720900782	CALABRIA
13	44	Associazione Mediterraneo	02228120800 (p. iva)	CALABRIA
14	45	Ce.s.e.s.c. Centro Studi Economici e Sociali per la Calabria	02389350808 (p. iva)	CALABRIA
15	55	Associazione Milone -Informagiovani KR	02881960799	CALABRIA
16	64	Associazione F.O.C.S. - Formazione Orientamento Consulenza Studio	90022230800	CALABRIA
17	66	Lega Regionale Cooperative e Mutue	80006110797	CALABRIA
18	79	Associazione Chiron	98076970783	CALABRIA
19	102	Cooperazione Sud per l'Europa	96014010795	CALABRIA
20	116	Uai- Unione Artigiani Italiani e PMI Associazione datoriale	98045440785	CALABRIA
21	121	Isim - Istituto di Studi iniziative Ricerche e Formazione per lo Sviluppo delle Regioni Meridionali	01747080792	CALABRIA
22	152	Centro Calabrese di Solidarietà	01575580798	CALABRIA
23	158	Cesip Soverato	97079380792	CALABRIA
24	4	Formamentis Società Cooperativa	04009110653	CAMPANIA
25	7	TM Consulting S.U.R.L	07052751216	CAMPANIA
26	8	Istituto superiore per la conciliazione srl - Iso srl	92071810649	CAMPANIA
27	28	Associazione di Promozione Sociale Sannio Irpinia Lab	92067030640	CAMPANIA
28	29	Gesfor srl	07297670635	CAMPANIA
29	33	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	93037340630	CAMPANIA
30	38	Associazione Essenia uetp	02727430650	CAMPANIA
31	51	Less Impresa Sociale Onlus Centro Studi e Iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo Sviluppo del mezzogiorno d'Italia	94195150639	CAMPANIA
32	68	Inversione di Marcia APS	90034750613	CAMPANIA

*Handwritten signature*



**Allegato A) ELENCO IDONEI (segue)**

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
33	82	Percorsi per Crescere Onlus	03553580618	CAMPANIA
34	93	Alfa forma SRL	05455271212 (p. iva)	CAMPANIA
35	99	Generazione Vincente Academy	04925701213	CAMPANIA
36	105	Scuola La Tecnica srl	00899990626	CAMPANIA
37	117	PSB srl	05060621215	CAMPANIA
38	119	Asso.efa Associazione enti di formazione professionale autofinanziati	03761330657	CAMPANIA
39	125	Dedalus Cooperativa Sociale	03528720638	CAMPANIA
40	132	Tempor spa	00685980146	CAMPANIA
41	134	Associazione No Profit Badante no Problem	92087730641	CAMPANIA
42	145	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese, Associazione provinciale di Benevento (CNA)	92019320628	CAMPANIA
43	154	Agenzia per il lavoro Training & Working Progetto Europa srl	95017360637	CAMPANIA
44	164	Espansione srl	02198480648	CAMPANIA
45	173	Welcome agenzia di comunicazione e lavoro società cooperativa (wac)	02756540643	CAMPANIA
46	124	I.F.O.A. Istituto formazione operatori aziendali	00453310351	EMILIA ROMAGNA
47	131	Anziani e non solo Soc. Coop.	04699521219	EMILIA ROMAGNA
48	146	Ente Scuola per la Formazione Professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	80008070338	EMILIA ROMAGNA
49	163	Enaip Forli-Cesena	02338400407	EMILIA ROMAGNA
50	165	Endo-fap "Don Orione Borgonovo" Formazione Aggiornamento professionale	80004440337	EMILIA ROMAGNA
51	39	Engim Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	80354630586	LAZIO
52	47	Federazione Nazionale Autonoma Piccoli imprenditori (FENAPI)	97138130584	LAZIO
53	74	Studionet srl	05818731001	LAZIO
54	80	Hc training srl	07718661007	LAZIO
55	88	FOLIAS Società Cooperativa Sociale a r. l. -- Onlus	05060091005 (p iva)	LAZIO
56	92	Spehafresia Società Cooperativa	02760750584	LAZIO
57	100	Euroconsulting srl	05160751003	LAZIO
58	118	Cies Onlus	97027130588	LAZIO
59	127	FB Formazione e Progettazione srl	02262450592	LAZIO
60	155	Orienta SPA	05819501007	LAZIO
61	69	Opera Diocesana Madonna dei Bambini "Villaggio del Ragazzo"	00893280107	LIGURIA
62	126	Afet Aquilone Onlus	93005040105	LIGURIA
63	14	Koala Società Cooperativa Sociale Onlus	01258790193	LOMBARDIA
64	31	Azienda Bergamasca Formazione	03240540165	LOMBARDIA
65	40	Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo	03059770168	LOMBARDIA
66	70	A & I Società Cooperativa Sociale Onlus	10593300154	LOMBARDIA
67	98	Consorzio Sociale Light	12493010156	LOMBARDIA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE FORMAZIONI  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

**Allegato A) ELENCO IDONEI (segue)**

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
68	104	mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali SCS	08890720967	LOMBARDIA
69	113	Solco brescia - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	01844010171	LOMBARDIA
70	148	Solco Mantova Solidarietà e Cooperazione scs	01610080200	LOMBARDIA
71	161	Agenzia Formativa Don Angelo Tedoldi	02243450984	LOMBARDIA
72	177	E.C.FO.P. di Monza e Brianza	09546790156	LOMBARDIA
73	178	Comune di Milano Direzione Politiche Sociali Centro mediazione lavoro	01199250158	LOMBARDIA
74	35	Fermano.com srl	02077310445	MARCHE
75	42	Associazione F.C.S.	02389700424	MARCHE
76	60	E.N.D.O - F.A.P FANO ENTE NAZIONALE Don Orione Formazione e Aggiornamento professionale	01277870414	MARCHE
77	107	Agorà Società Cooperativa	01406700425	MARCHE
78	141	NuovaRicerca.AgenziaRes Soc. Coop. Sociale Onlus	00358530434	MARCHE
79	41	Sicurform Italia Ente per la Formazione e l'addestramento professionale	92059600707	MOLISE
80	78	International Studies College Srl già Scuola Superiore per Mediatore Linguistici del Molise Srl	01681400709	MOLISE
81	18	Cooperativa Sociale Progetto Tenda	07789840019	PIEMONTE
82	25	Granda Lavoro Società Consortile a Responsabilità Limitata	03517560045	PIEMONTE
83	97	Forte Chance Piemonte	97638370011	PIEMONTE
84	114	Filos Formazione Inserimento Lavorativo orientamento Servizi Soc. Coop.	10353190019	PIEMONTE
85	115	Consorzio Sociale Abele Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus	07529370012	PIEMONTE
86	129	Job Group Srl	11497290012	PIEMONTE
87	135	Formater	94015820023	PIEMONTE
88	140	Co.ver.fo.p Consorzio Vercellese per la Formazione professionale	01972210023	PIEMONTE
89	153	FOR.AL Consorzio per la formazione professionale nell'Alessandrino	01808080061	PIEMONTE
90	157	CO.AL.A. Consorzio Sociale Asti-Alessandria SCS Onlus	01190250058	PIEMONTE
91	19	Sama Form Associazione	02880400730	PUGLIA
92	52	Associazione programma Sviluppo	90133200734	PUGLIA
93	59	Consorzio Mestieri Puglia scs	07806650722	PUGLIA
94	63	Associazione PMITALIA Lecce	93095410754	PUGLIA
95	110	ADI Associazione Datori di lavoro Italiani	93124590758	PUGLIA
96	138	Associazione Salam ONG	90195320735	PUGLIA
97	150	CIOFS/FP-Puglia	80019910738	PUGLIA
98	169	Ente Unico Scuola Edile CPT brindisi	80001610742	PUGLIA
99	171	Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	04746190752	PUGLIA

*[Handwritten signature]*



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE INTERAZIONI  
E DELLE POLITICHE DI IMMIGRAZIONE



italianaroro

### Allegato A) ELENCO IDONEI (segue)

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
100	90	Centro Italiano opere femminili salesiane formazione professionale Sardegna - Ciofs_fp Sardegna	00516110921	SARDEGNA
101	130	Associazione Cnos-fap Regione Sardegna	00521620922	SARDEGNA
102	166	Ente Scuola Edile Province Nord Sardegna	92013630907	SARDEGNA
103	6	Asterisco Società Cooperativa Sociale	05096240824	SICILIA
104	9	Il ruscello società cooperativa sociale	02676760842	SICILIA
105	15	A.R.S acconciatori Riuniti siciliani	00890700891	SICILIA
106	16	Associazione di promozione sociale "Faber Centro Studi"	93066190898	SICILIA
107	17	SEND	97204530824	SICILIA
108	20	Istituto Formativo per lo sviluppo delle politiche attive per il lavoro ISPAL	93043880892	SICILIA
109	22	Istituto Formativo Disabili Disadattati Sociali - Isford	93032110897	SICILIA
110	23	Associazione Croce del Sud	90009310872	SICILIA
111	24	Associazione Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SICILIA
112	34	L'Arca di Noè Associazione Sportiva Dilettantistica	93015900843	SICILIA
113	43	Conflavoro pmi Agrigento	93061930843	SICILIA
114	46	Associazione Working	97296330828	SICILIA
115	48	Eap Fedarcom	96258450582	SICILIA
116	49	Soc. Coop. Soc. Etnos	01735060855	SICILIA
117	50	Associazione Masjob	02904660830	SICILIA
118	54	Polilabor S.C.S.	01591570849	SICILIA
119	61	Associazione Europea di Studi Territoriali Umanistici e Sociali (Aestus)	97217100821	SICILIA
120	62	Antemar Soc. Coop. - ITC Montale	01267320818	SICILIA
121	65	Associazione Piccole e Medie Imprese Costruzione - A.PI.M.I.C.	93040180874	SICILIA
122	72	Arché impresa sociale srl	02958060879	SICILIA
123	73	Logos Società Cooperativa	00857330880	SICILIA
124	76	Associazione Malisian Group	97120180837	SICILIA
125	81	Euomadonie Società Cooperativa	04513510828	SICILIA
126	84	Associazione Civica Balestratese	97116220829	SICILIA
127	86	Job at Work Società Cooperativa Sociale	02781940842	SICILIA
128	106	Endas Direzione Provinciale Agrigento	93042070842	SICILIA
129	109	Confartigianato Imprese Agrigento	93003690844	SICILIA
130	111	Promimpresse Associati	01763730858	SICILIA
131	120	Intermedi@job	97292160823	SICILIA
132	123	I.SO.R.S. Istituto Sociale di Ricerche e Studi - Soc. Coop. Soc.	93038140849	SICILIA
133	128	C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle PMI - Associazione Provinciale di Siracusa	80004810893	SICILIA
134	133	Istituto Italiano Fernando Santi / Associazione	97150830822	SICILIA
135	136	Ente Scuola Edile Siracusana	80001510892	SICILIA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Formazioni  
e delle Politiche di Qualificazione



Italia Lavoro

**Allegato A) ELENCO IDONEI (segue)**

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
136	137	ER.S.MA. SRL	05208150820	SICILIA
137	142	Plurimpresa srl	04781540879	SICILIA
138	144	Coordinamento Regionale Volontariato e Solidarietà Luciano Lama Onlus ONG	91017290866	SICILIA
139	149	Promimpresa SRL	01676890856	SICILIA
140	168	Confartigianato Servizi Srl	01004680862	SICILIA
141	172	Uisl C.S.T. di Agrigento	80007660840	SICILIA
142	85	Centro Studi Cultura Sviluppo	90018160474	TOSCANA
143	91	Soc. Coop. A.FO.RI.S.MA.	01535630501	TOSCANA
144	159	Arci Comitato Regionale Toscano	94022540481	TOSCANA
145	170	IAL Innovazione Apprendimento lavoro Toscana SRI impresa sociale	80008890487	TOSCANA
146	108	Associazione di promozione sociale Pandora	91063090558	UMBRIA
147	10	Tempi moderni s.p.a	04330930266	VENETO
148	32	Co.ge.s. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	02793590270	VENETO
149	67	Nuovo Villaggio Società Cooperativa Sociale	01440110284	VENETO
150	103	Sumo Società Cooperativa Sociale	03523900276	VENETO
151	143	Eurointerim spa	03304720281	VENETO



## Allegato B) ELENCO ESCLUSI

A seguito dei controlli effettuati a norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, in applicazione degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e di quanto richiesto dalle procedure dell'Avviso, sono state evidenziati i seguenti elementi ostativi all'idoneità che di seguito si riportano:

n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione	Motivazione Esclusione
1	37	Idmakers srl	01850330760	BASILICATA	punto f) art. 10 dell'Avviso
2	87	Associazione Comunità Progetto Sud Onlus	92001590790	CALABRIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
3	11	Euroformazione srl	02810010641	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
4	58	Shannara Cooperativa Sociale	03728481213	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
5	71	Intelliform SPA	04139360962	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
6	94	Infothesi sas di Giuseppina Mele & c.	07149440633	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
7	95	CFI Consulenza Formazione Impresa srl	04502941216	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
8	101	ICF - istituto Centrale di Formazione	95071160634	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
9	112	Società Cooperativa Sociale Desy arl onlus	04516280650	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
10	139	C.E.C.FO.P. - Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Professionale Soc. Coop.	01281070621	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
11	151	Associazione di Promozione Sociale Carpe Diem	92056110627	CAMPANIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
12	174	CSAPSA	01202580377	EMILIA ROMAGNA	punto f) art. 10 dell'Avviso
13	21	Ente di formazione maspro Consulting S.r.l	10516871000	LAZIO	punto f) art. 10 dell'Avviso
14	83	Atmen Srl	09314891004 (p. iva)	LAZIO	punto f) art. 10 dell'Avviso
15	77	Training Human Occupation Research Onlus	91039560700	MOLISE	punto f) art. 10 dell'Avviso
16	122	La Fabbrica del Sapere	07402230721	PUGLIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
17	13	Cooperativa Prospettiva Soc.Coop.Sociale Onlus	00856400874	SICILIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
18	57	Panormedil cpt Organismo Paritetico per la Formazione e la Sicurezza in Edilizia di Palermo e Provincia	97019500822	SICILIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
19	160	Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale	02459850844	SICILIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
20	162	Domus Servizi Soc. Coop.	02585840842	SICILIA	punto f) art. 10 dell'Avviso
21	156	Apiform srl	03323560544	UMBRIA	punto f) art. 10 dell'Avviso



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'INTEGRAZIONE  
LAVORO POLITICHE DI INTEGRAZIONE



ItaliaLavoro

### Allegato C) IDONEI CON RISERVA

Aa seguito dei controlli effettuati a norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, in applicazione degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e di quanto richiesto dalle procedure dell'Avviso, sono idonei con riserva gli enti che di seguito si riportano poiché in attesa di concludere l'iter delle verifiche amministrative.

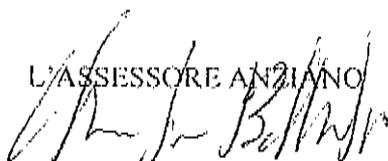
n.	N. Fascicolo	Proponente (denominazione)	Codice Fiscale	Regione
1	167	Associazione Orienta & Forma	98106970787	CALABRIA
2	96	Associazione di promozione sociale Chirone	03929270613	CAMPANIA
3	147	Fedapi - Federazione artigiani e piccoli imprenditori	95149880650	CAMPANIA
4	176	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri - Onlus	09809670012	PIEMONTE
5	12	Istituto d'istruzione superiore Francesco Ferrara	80019080821	SICILIA
6	89	Unione provinciale agricoltori	80033100829	SICILIA





Letto, approvato e sottoscritto.

  
IL SINDACO

  
L'ASSESSORE ANZIANO

  
IL SEGRETARIO GENERALE

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE